

l'ora della Piana

Via Aspromonte 22, Gioia Tauro Tel. e Fax: 0966 55861 Mail: piana@calabriaora.it

Porto, sindacati infuriati «Contship deve chiarire»

Confederali chiedono vertice a Mct, Sul chiama il governo

GIOIA TAURO

La Contship, il gruppo che nel porto di Gioia ha nella controllata Medicenter Container Terminal il terminalista, è in procinto di abbandonare i porti italiani? Dopo la notizia apparsa sulla stampa nazionale e riportata da *Co* nelle pagine regionali dell'edizione di ieri, non è arrivata una minima smentita da parte della stessa società. Sarà pure soltanto un'insidiosa smentita senza conferme ufficiali, come trapela da fonti vicine all'azienda, ma se è così ci doveva o dovrebbe esserci a breve una smentita ufficiale che ancora, però, non è arrivata. Intanto sono i sindacati a prendere la palla al balzo. In una nota inviata alla stampa, i sindacati confederali hanno manifestato la loro preoccupazione per la notizia. Antonino Calogero, Antonino Costantino e Domenico Laganà della Cgil, Cosimo Piscioneri, Annibale Fiorenza e Antonio Sigilli della Uil, Giuseppe Zito e Giuseppe Rizzo della Uil, hanno rivolto un invito direttamente a Cecilia Battistello, Vincenzo Iacono e al direttore del personale di Mct Andrea



SI CAMBIA? La sede di Medcenter al porto di Gioia Tauro

Borrione per «un incontro urgente con il presidente e la dirigenza di Medcenter Container Terminal così come previsto dall'articolo 39 Ccnl dei porti, anche in considerazione agli allarmismi apparsi sulle testate giornalistiche nazionali, che comunicano la volontà di nuovi scenari strategici che il gruppo vorrebbe affrontare a discapito del porto di Gioia Tauro, oltre, all'intenzione di Msc che intenderebbe acquisire quote azionarie del gruppo Medcenter Container Terminal». Nell'attesa dell'incontro richiesto dai confederali è il Sul a prendere

posizione e lo fa con un comunicato stampa. «Di tanto in tanto ritorna di attualità il possibile abbandono dello scalo di Gioia Tauro da parte di Contship che a nostro avviso non trova riscontro nella realtà dei fatti. Ipotizzare - continua Carmelo Cozza, segretario regionale, addirittura, anche l'addio dai porti di Ravenna e Cagliari significherebbe che il gruppo intende rinunciare alla propria leadership nel Mediterraneo». Domenico Macri, segretario dei portuali gioiesi prosegue dicendo che «non crediamo che il terminal di Tangeri possa

soddisfare le esigenze del gruppo Contship e non vogliamo pensare che dopo aver investito su Gioia Tauro importanti capitali in termini di mezzi e risorse ritenendo il terminal gioiese strategico per il proprio business si possa rinunciare con tanta semplicità». Anche gli autonomi pretendono chiarezza dalla proprietà: «chiediamo, quindi, a Mct ed a Contship di fare chiarezza una volta per tutte, tenuto conto degli enormi sforzi fatti dai lavoratori nei 15 anni di attività e dalle istituzioni con a capo l'Autorità Portuale che ha ridotto le tasse di ancoraggio per agevolare gli attracchi».

Il Sul rivendica anche nella nota le sue continue richieste al terminalista di rendere noto il piano industriale e conclude con un appello al governo e alla Regione, dicendo che «chiediamo al governo centrale e alla Regione un impegno concreto per una politica che aiuti le aziende ad essere competitive». Insomma una preoccupazione legittima che può essere messa a tacere direttamente dall'azienda.

ALFONSO NASO

piana@calabriaora.it